



## **BANDO “LEGGERE I SITI UNESCO”**

**“Per la diffusione della conoscenza e promozione all’estero dei Siti italiani iscritti nella Lista del Patrimonio Mondiale culturale e naturale dell’UNESCO”**

**Con il presente Bando**, predisposto per il perseguimento degli obiettivi e delle attività di cui all’art. 2 della Convenzione biennale stipulata tra il Segretariato Generale del Ministero della Cultura e il Centro per il libro e la lettura in data 25 novembre 2019 (di seguito denominata anche solo “Convenzione”) e successivamente prorogata per altri due anni, per la realizzazione del progetto speciale denominato “Leggere i Siti UNESCO”, **il Centro per il libro e la lettura** (d’ora in poi denominato “Centro”) **si rivolge alle case editrici che abbiano interesse a realizzare prodotti utili a promuovere la diffusione della conoscenza all’estero dei Siti italiani iscritti nella Lista del Patrimonio Mondiale dell’UNESCO (Convenzione per la protezione del patrimonio mondiale culturale e naturale – 1972)**, anche attraverso opere editoriali, appositamente declinate secondo il tematismo UNESCO, guide, modalità di fruizione multimediale, percorsi virtuali e/o mappe interattive.

I partecipanti dovranno elaborare una proposta progettuale che, nei limiti delle risorse stanziare per il progetto sopra indicato, permetta alla Commissione giudicatrice di individuare **un solo progetto** vincitore volto al raggiungimento degli obiettivi di cui al successivo art. 2, con la conseguente erogazione del finanziamento destinato alla realizzazione dello stesso.

Per i rapporti fra Ente banditore e concorrenti saranno utilizzate esclusivamente le vie telematiche attraverso il sito web del Centro: <http://www.cepell.it>.

I partecipanti devono consultare periodicamente l'indirizzo internet di cui sopra per verificare eventuali ulteriori comunicazioni di rilievo per la procedura.

**Tutte le comunicazioni inerenti al presente Bando pubblicate sul sito avranno valore di notifica a tutti i partecipanti (art. 54, comma 4 bis, D.lgs. 82/2005 e art. 32 L. 69/2009).**

Il Bando è pubblicato sui siti istituzionali del Centro, della Direzione Generale Biblioteche e diritto d’autore e del MiC, e ne sarà data notizia sui siti del MAECI e della Commissione Nazionale Italiana per l’Unesco (CNIU).

## Art. 1 - Premesse

Ai sensi della Convenzione sopra citata, presso il Segretariato Generale opera il Servizio II - Ufficio UNESCO, con competenza in materia di relazioni con il Centro per il Patrimonio mondiale, di coordinamento e di monitoraggio degli adempimenti relativi ai Siti e agli Elementi rispettivamente iscritti nelle Liste del Patrimonio Mondiale materiale (Convenzione per la protezione del Patrimonio mondiale culturale e naturale -1972) e immateriale (Convenzione per la salvaguardia del Patrimonio culturale immateriale -2003), nonché riferiti alle nuove candidature.

Rientra nei compiti istituzionali del Segretariato la gestione dei fondi di bilancio specificamente destinati ai Siti iscritti nella Lista del Patrimonio Mondiale culturale e naturale dell'UNESCO, tra cui il Fondo per il potenziamento della promozione della cultura e della lingua italiana all'estero, che prevede stanziamenti per *“la diffusione della conoscenza e promozione dei beni culturali italiani iscritti nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO”*.

**Il Centro per il libro e la lettura è un istituto dotato di autonomia scientifica, finanziaria, organizzativa e contabile**, ai sensi dell'art. 8 del Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, afferente alla Direzione Generale biblioteche e diritto d'autore.

Rientra nei compiti istituzionali del Centro l'attuazione di politiche di diffusione del libro e della lettura in Italia, nonché la promozione del libro italiano, della cultura e degli autori italiani all'estero, anche per il tramite della redazione e pubblicazione di bandi per progetti speciali.

Nello specifico, il Centro, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica del 25 gennaio 2010, n. 34, "incentiva l'ideazione, la progettazione e la realizzazione di programmi editoriali tematici", "promuove e realizza, in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri (...) adeguate politiche di diffusione del libro, della cultura e degli autori italiani all'estero, attraverso una pianificazione pluriennale delle strategie di intervento in materia di partecipazione alle fiere internazionali del libro e di sostegno alle traduzioni, anche in esecuzione di appositi accordi culturali", "promuove e organizza manifestazioni ed eventi, in Italia e all'estero, volti a diffondere la produzione editoriale italiana e la cultura della lettura in generale".

Il Segretariato Generale, per il tramite del Servizio II-Ufficio UNESCO, e il Centro, considerati i propri fini istituzionali e la complementarietà delle tematiche di rispettiva competenza, intendono cooperare al fine di assicurare il perseguimento di obiettivi di interesse pubblico, mediante la realizzazione di un progetto comune denominato appunto "Leggere i Siti UNESCO".

## Art. 2 – Finalità e Obiettivi

**Il progetto è finalizzato a favorire la diffusione della conoscenza all'estero dei Siti italiani iscritti nella Lista del Patrimonio Mondiale culturale e naturale dell'UNESCO, facilitandone la comprensione e sensibilizzando i pubblici, in ragione della loro diversa natura e nel rispetto delle diverse fasce di età, per consentire l'acquisizione di una consapevolezza diffusa anche**

**attraverso guide, percorsi virtuali e/o mappe interattive.**

Il Bando ha, dunque, per oggetto l'ideazione e la realizzazione di una proposta progettuale di una strategia editoriale finalizzata alla **promozione culturale dei Siti italiani iscritti nella lista dell'UNESCO anche attraverso la relazione con il libro e la lettura**. Rientra negli obiettivi anche la predisposizione di prodotti da poter promuovere in occasione dei principali eventi internazionali calendarizzati per il prossimo triennio (Art. 2 della Convenzione).

Sul piano degli obiettivi del progetto, tutte le azioni dovranno essere finalizzate a:

1. realizzare una pubblicazione, anche digitale, che rafforzi e incrementi la diffusione della conoscenza dei Siti UNESCO italiani, promuovendone, al contempo, il valore culturale e universale e invogliando il potenziale visitatore a fruirli attraverso il libro e la letteratura su quei luoghi prodotta e diffusa in Italia;
2. far leggere e reinterpretare i Siti UNESCO italiani anche attraverso le immagini che le giovani generazioni, che operano nel campo della fotografia e dell'arte, possono offrire;
3. aumentare la capacità di diffusione e ricercabilità dei contenuti editoriali relativi ai Siti italiani iscritti nella lista del Patrimonio Mondiale UNESCO;
4. sperimentare la possibilità di veicolare una vasta gamma di contenuti digitali in arricchimento ai contenuti tradizionali;
5. far interagire l'editoria tramite mezzi tradizionali con quella digitale, al fine di creare nuovi prodotti che possano essere fruiti attraverso i device di larga diffusione (smartphone, Tablet, eReader, Web App per lettura da browser e mobile), che stanno modificando considerevolmente le abitudini di lettura, ricerca e approfondimento del pubblico, sempre più orientati verso la fruizione di contenuti dinamici e interattivi in mobilità;
6. predisporre "prodotti" da poter promuovere anche in occasione dei principali eventi culturali internazionali.

### **Art. 3 - Contenuto progettuale**

La proposta progettuale presentata dovrà svilupparsi su due macro aree, tra loro interconnesse e correlate: un'**area editoriale tradizionale**, con la previsione di un'opera (non commerciabile) di spiccato ed elevato contenuto culturale, che raccolga la letteratura contenente un riferimento ai Siti italiani iscritti nella lista del Patrimonio Mondiale culturale e naturale dell'UNESCO, ed un'**area comunicativa** - possibilmente utilizzando anche la "voce" narrante di personaggi noti del mondo della cultura e della natura di alto profilo che raccontino **i Siti italiani del Patrimonio Mondiale** alle giovani generazioni, leggendo pagine di alta letteratura ad essi dedicate - delle nuove audionarrazioni, podcast ecc. Il volume dovrà rappresentare anche una guida che porti il lettore alla scoperta di città e regioni italiane, in cui sono presenti Siti UNESCO, attraverso la loro anima letteraria, dove trovare scrittori, itinerari culturali e consigli di letture tematiche sui Siti e il loro

valore culturale.

La realizzazione del progetto nella sua interezza deve essere finalizzata a produrre la gestione integrata di diverse modalità di lettura e fruizione dei contenuti editoriali, anche con l'ausilio di guide, mappe interattive e/o percorsi virtuali, a cui affiancare immagini, fotografie, illustrazioni (che potranno essere inserite nel volume o costituire l'oggetto di una pubblicazione a parte), video e audio declinati sempre secondo il tematismo UNESCO.

Tutti i contenuti dovranno essere prodotti, oltre che in lingua italiana, anche in **inglese, francese, spagnolo e tedesco** per la divulgazione all'estero, ma, a parità di punteggio, sarà considerato elemento di preferenza la capacità e/o possibilità di tradurre, oltre a quelle indicate, anche in una o più lingue, come, ad esempio, tra il cinese, l'arabo e l'ebraico e/o altre lingue considerate "difficili" ancorché di grande diffusione numerica di parlanti.

Il pubblico di riferimento è costituito da:

- utenti singoli;
- operatori turistici e/o di singole attività legate all'organizzazione di viaggi;
- cultori di arte, storia, cultura, tradizioni e letteratura;
- specifici target generazionali: generazione di transizione (generazione X, 1966-1980), generazione del millennio (Millennial, 1981-1995) e generazione delle reti (I-Generation, 1996-2015) come da classificazione ISTAT<sup>1</sup>.

I contenuti dovranno tener conto dei **diversi destinatari** a cui sono rivolti attraverso la predisposizione di **distinti percorsi tematici**.

Per la parte editoriale tradizionale dovranno essere previste nel dettaglio le seguenti fasi:

- 1) progettazione e coordinamento editoriale di due pubblicazioni in formato cartaceo e digitale (e-book);
- 2) per il formato cartaceo: grafica, messa a punto redazionale, impaginazione e **stampa a colori** in un numero di copie non inferiore a mille (1000) per la lingua italiana e a cinquecento (500) per ogni altra lingua (il numero di copie destinate alla stampa maggiore di quello minimo richiesto costituirà, a parità di punteggio, elemento migliorativo, della proposta progettuale);
- 3) **traduzione in lingua inglese, francese, spagnolo e tedesco**.

#### **Art. 4 - Progetti ammissibili**

Sono ammissibili progetti che:

- a) prevedano interventi volti al raggiungimento degli obiettivi specificati al precedente art. 2;
- b) siano presentati da case editrici in possesso dei requisiti di cui al seguente art. 5;
- c) non prevedano finanziamenti destinati alla gestione ordinaria delle attività svolte dal soggetto proponente, né siano finalizzati ad attività di studio e ricerca.

---

<sup>1</sup> cfr. ISTAT, Classificazione delle generazioni, 20 maggio 2016.

### **Art. 5 - Soggetti ammessi alla partecipazione e beneficiario del finanziamento**

La proposta progettuale, considerato l'alto profilo istituzionale cui deve corrispondere e la conseguente e correlata alta qualità editoriale, nonché l'alta capacità di divulgazione, deve essere presentata da case editrici con comprovata esperienza nel settore dell'editoria per il turismo culturale, **in possesso di tutti i seguenti requisiti speciali:**

1. siano attive sul mercato editoriale da almeno dieci anni a far data dalla pubblicazione del presente Bando;
2. abbiano in catalogo un numero complessivo di titoli non inferiore a 100, di cui almeno 5 editi nell'ultimo semestre (gennaio-giugno 2022);
3. abbiano in catalogo almeno una collana specificatamente dedicata al turismo culturale, ai luoghi di cultura, alle mappe e agli stradari e relative guide di viaggio;
4. abbiano, tra le produzioni editoriali proposte, anche una linea di video digitali;
5. facciano parte di un network internazionale;
6. possiedano la capacità, dimostrabile, di realizzare prodotti e contenuti editoriali anche digitali e virtuali (ad esempio: percorsi virtuali e/o mappe interattive, podcast, *web marathon* ecc.) legati al mondo del viaggio e del turismo culturale;
7. abbiano all'attivo una comunità di lettori (*follower*) sui principali canali social.

Il soggetto proponente, **a pena di esclusione**, dovrà altresì possedere alla data di presentazione della domanda i seguenti requisiti:

- a) essere iscritti nel Registro delle Imprese tenuto presso la C.C.I.A.A. territorialmente competente;
- b) risultare nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in stato di insolvenza e non trovarsi, dunque, in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo, ad eccezione del concordato di continuità.”;
- c) essere in regola con le disposizioni vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente;
- d) trovarsi in una situazione di regolarità contributiva.

Per **casa editrice** si intende il soggetto la cui attività economica viene esercitata professionalmente, in forma organizzata e con carattere continuativo, anche se facente parte di un gruppo editoriale, diretta prioritariamente alla pubblicazione di opere dell'ingegno di cui si sono acquisiti dall'autore, attraverso un contratto di edizione o altro idoneo contratto, i diritti di utilizzazione economica dell'opera.

Non possono partecipare le persone fisiche, le associazioni/fondazioni o gli enti di vario tipo e le piattaforme di self-publishing.

**Ciascuna casa editrice può presentare un'unica proposta progettuale, secondo le modalità**

**previste dal successivo art. 8. La presentazione di più progetti da parte di una medesima casa editrice ne comporta l'esclusione.**

### **Art. 6 - Spese ammissibili**

Sono ammissibili e finanziabili - sempre e solo nei limiti del finanziamento di cui al successivo art. 7 - solo le spese relative alla realizzazione del progetto presentato e, nello specifico:

- a. spese generali (incluse le spese per fidejussione) e altri costi di progetto (ad esempio per attività di coordinamento, monitoraggio, rendicontazione, ecc.);
- b. spese per la realizzazione delle pubblicazioni cartacee (es. grafica, impaginazione, messa a punto redazionale, stampa a colori, contenuti autoriali, ecc.);
- c. spese per la realizzazione delle pubblicazioni digitali (e-book);
- d. spese per le traduzioni;
- e. spese per prodotti e contenuti editoriali differenti da quelli di cui ai punti b e c del presente elenco;
- f. spese per il personale interno formalmente assegnato alla realizzazione delle attività progettuali;
- g. spese per consulenze.

È possibile rendicontare solo le spese effettivamente sostenute che siano:

1. comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;
2. legittime e correttamente contabilizzate, cioè conformi alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente;
3. corrispondenti a pagamenti tramite strumenti finanziari tracciabili;
4. contenute, nei limiti autorizzati, nella previsione di spesa approvata;
5. imputabili alle attività previste nel progetto presentato;
6. riconducibili alle categorie di spesa previste dal Bando di finanziamento;
7. temporalmente riferibili ad attività svolte o prestazioni rese nel corso della realizzazione del progetto come da crono-programma approvato.

Non sono ammesse le seguenti tipologie di spese:

1. relative alla gestione ordinaria delle attività svolte dal beneficiario (quali le spese di struttura legate al funzionamento);
2. imposte e tasse a carico del soggetto beneficiario, in particolare, l'imposta sul valore aggiunto (IVA), qualora detraibile totalmente o parzialmente;
3. spese a rimborso da parte di altri Enti;
4. relative a rimborsi a forfait, ad eccezione di quelli debitamente documentati dai relativi giustificativi delle spese sostenute (es. rimborsi spese per trasporti e viaggi, ecc.);
5. non riferibili a categorie di spesa previste dal Bando;

6. non imputabili direttamente al progetto;
7. pagamenti effettuati in contanti;
8. erogazione di contributi, donazioni o liberalità.

Il Centro si riserva di effettuare controlli sulla documentazione presentata a corredo della domanda, sullo stato e le modalità di attuazione delle attività per le quali il finanziamento è stato erogato e sulla documentazione prodotta in sede di rendicontazione.

#### **Art. 7 – Soggetto finanziatore ed entità del finanziamento**

Il soggetto finanziatore è il Centro per il libro e la lettura.

Il Bando prevede per la realizzazione del progetto vincitore l'erogazione del **fondo** stanziato *per la diffusione della conoscenza e promozione dei beni culturali italiani iscritti nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO*, che rientra nei fondi di bilancio specificatamente destinati ai Siti iscritti nella Lista del Patrimonio Mondiale culturale e naturale dell'UNESCO, di cui all'art. 6 della Convenzione sopraindicata.

**La dotazione generale del Bando**, a valere sul capitolo 1301, E.F. 2019, CdR 02-Segretariato Generale e imputata al conto di tesoreria unica del Centro, n. 306639, ai sensi dell'art. 6 della suddetta Convenzione, **ammonta complessivamente a un importo di € 354.653,51 (euro trecentocinquantaquattromilaseicentocinquantatre/51).**

Sulla base delle proposte presentate, il Centro individuerà **n. 1 progetto meritevole**.

A seguito dell'approvazione della graduatoria con determinazione dirigenziale, in caso di non accettazione, revoca o decadenza del finanziamento deliberato, il Centro – sentito il Segretariato Generale, Servizio II - Ufficio UNESCO – potrà valutare l'eventuale scorrimento della graduatoria.

#### **Art. 8 - Domanda di partecipazione: termini e modalità di presentazione**

Il **Formulario di presentazione** della proposta (Allegato A) deve essere **compilato in tutte le sue parti e firmato digitalmente dal legale rappresentante** del soggetto proponente.

Al Formulario dovranno, inoltre, essere allegati i seguenti documenti:

1. documento d'identità del sottoscrittore: legale rappresentante del soggetto proponente;
2. atto costitutivo e statuto del soggetto proponente;
3. visura camerale valida (data non anteriore a sei mesi);
4. copia dell'informativa sulla protezione dei dati personali debitamente datata e sottoscritta in digitale, dal legale rappresentante del soggetto proponente, per presa visione e accettazione (Allegato B);
5. sintetica presentazione aziendale comprovante la sussistenza dei requisiti speciali di cui all'art.

5, sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente;

6. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante i requisiti a), b), c) e d) di cui all'art. 5 sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente (Allegato D).

La Commissione valuterà tutte le informazioni riportate nell'Allegato A e, pertanto, la compilazione parziale del medesimo andrà a discapito del richiedente.

Le proposte progettuali dovranno essere inviate, in formato PDF firmato digitalmente (sono ammessi anche i pdf con estensione di firma digitale quali, ad esempio, il pdf.p7m), entro e non oltre le **ore 13:00 del giorno 23 marzo 2023** all'indirizzo pec: [c-ll.sitiunesco@pec.cultura.gov.it](mailto:c-ll.sitiunesco@pec.cultura.gov.it).

Le domande dovranno recare nell'oggetto della pec la dicitura "Leggere i Siti UNESCO" – Progetto (*titolo del progetto*) a cura di ....(*denominazione del soggetto proponente*).

**Il termine fissato per la presentazione delle domande, per il quale fanno fede la data e l'orario di trasmissione attestata dal sistema di posta elettronica certificata, è perentorio. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto. Rappresenta motivo di esclusione l'invio della domanda mediante modalità diverse da quelle indicate o l'invio oltre il termine perentorio. Il Centro declina ogni responsabilità dovuta al tardivo invio delle domande.** Si raccomanda, pertanto, di controllare l'accettazione e l'avvenuta consegna della PEC all'indirizzo del destinatario al fine di evitare l'esclusione.

Nell'istanza è necessario inserire un **indirizzo di posta elettronica certificata valido**, che verrà utilizzato dal Centro, ad ogni effetto di legge, per comunicazioni riguardanti il procedimento per la concessione del contributo e l'erogazione dello stesso.

È quindi onere di ogni partecipante garantire la funzionalità di tale casella di posta elettronica, comunicando qualsiasi variazione a: [c-ll.sitiunesco@pec.cultura.gov.it](mailto:c-ll.sitiunesco@pec.cultura.gov.it).

#### **Art. 9 - Istruttoria formale e cause di inammissibilità**

La preliminare istruttoria delle domande verrà effettuata dal personale del Centro.

Saranno dichiarate **irricevibili** le domande:

- riferite a progetti che non soddisfino i requisiti di cui all'art. 4;
- presentate da un soggetto diverso da quello indicato nell'art. 5;
- presentate oltre il termine di cui all'art. 8;
- non trasmesse secondo le modalità di cui all'art. 8;
- prive di uno degli allegati obbligatori indicati all'art. 8;
- prive della firma digitale del legale rappresentante del soggetto proponente;
- presentate utilizzando un *format* diverso dal Formulario di cui all'Allegato A.

#### **Art. 10 - Nomina della Commissione**

Le proposte progettuali ammissibili, a seguito dell'istruttoria di cui all'art. 9, saranno esaminate da una Commissione istituita con Determinazione dirigenziale successiva alla scadenza del termine per la presentazione delle domande. La Commissione sarà costituita da 5 membri: il Presidente, esterno, un rappresentante del Centro, un rappresentante del MAECI – DGDP, due esperti esterni, di cui uno rappresentante del MiC – Segretariato Generale, nominati a seguito di una consultazione tra il Centro, il MiC, il MAECI e la CNIU. Le funzioni di segreteria saranno svolte dal personale del Centro.

### **Art. 11 - Criteri di valutazione**

La Commissione valuterà le proposte progettuali dichiarate ammissibili con riferimenti ai criteri di valutazione di cui all'Allegato C.

La Commissione, a suo insindacabile giudizio, potrà considerare, a parità di punteggio, elemento preferenziale la traduzione in ulteriori lingue, oltre a quelle indicate (inglese, francese, spagnolo e tedesco), come ad esempio il cinese, l'arabo e l'ebraico, in virtù dell'obiettivo primario del progetto che è quello di favorire la diffusione della conoscenza all'estero, e sul web, dei Siti italiani iscritti nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO.

Nella sua prima seduta la Commissione definirà altresì la metodologia dei propri lavori, riferendosi unicamente ai suddetti criteri definiti, senza stabilire sub-criteri.

Le determinazioni finali della Commissione sono **insindacabili**.

L'assegnazione del punteggio più alto decreterà il progetto vincitore e verrà definita una graduatoria finale costituita da tutti gli elaborati progettuali che abbiano ottenuto un **punteggio minimo di 60/100**.

La Commissione, ai fini della valutazione, attribuisce collegialmente il punteggio, per ciascun criterio e, qualora lo ritenga opportuno ai fini della valutazione, potrà attribuire dei punteggi intermedi nel rispetto dei massimali previsti per i singoli criteri (ad esclusione dei criteri automatici).

Con apposito atto dirigenziale si approverà, sulla base delle risultanze dei lavori della Commissione, la graduatoria provvisoria delle proposte progettuali valutate, con indicazione del punteggio. La graduatoria sarà pubblicata sui siti istituzionali del Centro, della Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore e del MiC, e ne sarà data notizia sui siti del MAECI e della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco (CNIU).

**Tale pubblicazione ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.** Divenuta definitiva la graduatoria decorsi 30 giorni dalla sua pubblicazione senza che siano state proposte impugnazioni avverso la stessa, con successivo provvedimento, il Centro procederà ad inviare al vincitore la comunicazione di concessione del finanziamento secondo le modalità previste dal successivo art. 13, assumendo il relativo impegno formale di spesa, nel rispetto delle disposizioni in

materia di contabilità e finanza pubblica, e inviando al beneficiario l'apposito "Disciplinare di finanziamento".

### **Art. 12 - Esecuzione delle attività e obblighi a carico del beneficiario**

Il beneficiario del finanziamento si impegna a realizzare le attività previste dal progetto sotto la propria ed esclusiva responsabilità assumendone tutte le conseguenze. Tale responsabilità opera nei confronti dei propri addetti, del Centro e di terzi. Pertanto, dovranno essere predisposte e attuate tutte le misure per garantire la sicurezza delle persone e delle cose interessate dalle attività svolte. Lo stesso beneficiario si impegna ad attuare il progetto nel pieno rispetto dei contenuti previsti.

Il beneficiario provvede a dare attuazione al progetto e, a tal fine, si obbliga a:

- a. rispettare, nelle diverse fasi di attuazione del progetto, la normativa vigente nella materia dell'ambito di competenza;
- b. dare visibilità, attraverso ogni strumento pubblicitario e di comunicazione relativo all'attività oggetto del progetto (manifesti, locandine, pagine web, ecc.), al logo del Centro – che sarà trasmesso in fase successiva al beneficiario - indicando, altresì, la dicitura: **“Progetto realizzato con il finanziamento del Centro per il libro e la lettura”**. Una dizione equivalente deve essere inserita con adeguata visibilità nei vari siti Internet, in cui si darà notizia del progetto. Sarà cura del beneficiario inserire nel suo sito il **link al sito del Centro**;
- c. predisporre una strategia di lancio, da realizzarsi nei primi sei mesi di distribuzione della pubblicazione, attraverso tutti i media digitali oltre che in lingua italiana anche in lingua inglese, francese, spagnolo e tedesco;
- d. conservare e rendere disponibile la documentazione relativa al progetto, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché consentire le verifiche, a favore del Centro, per almeno 3 (tre) anni successivi alla chiusura procedurale del progetto, salvo diversa indicazione da parte del Centro;
- e. rispettare il cronoprogramma del progetto. Il beneficiario potrà concordare, per motivi di sicurezza, opportunità, interesse pubblico o anche semplicemente organizzativi, una rimodulazione del progetto pur nel rispetto delle sue caratteristiche fondamentali. Eventuali variazioni e/o rimodulazioni dovranno essere preventivamente avanzate (mediante invio di formale e motivata richiesta via pec al seguente indirizzo: [c-ll.sitiunesco@pec.cultura.gov.it](mailto:c-ll.sitiunesco@pec.cultura.gov.it)) e approvate dal Centro.

### **Art. 13 - Tempi di esecuzione**

A conclusione dei lavori della Commissione, **decorsi 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria** senza che siano state proposte impugnazioni avverso la stessa, verrà comunicata

ufficialmente al vincitore la **deliberazione del finanziamento**, che dovrà essere **formalmente accettato, entro e non oltre 10 giorni dalla data della comunicazione** suddetta, mediante la sottoscrizione e trasmissione dell'apposito **Disciplinare di finanziamento** fornito dal Centro. **Le attività progettuali potranno essere avviate solo a partire dalla data di sottoscrizione del Disciplinare e dovranno concludersi entro e non oltre 24 mesi a partire dalla data di avvio del progetto che sarà precisata nello stesso Disciplinare. Il soggetto beneficiario dovrà attenersi al cronoprogramma dettagliato fornito in sede di presentazione della domanda, fatte salve le variazioni autorizzate di cui alla lettera d) dell'articolo precedente.**

#### **Art. 14 - Modalità di rendicontazione e di liquidazione del finanziamento**

La **liquidazione del finanziamento** concesso per la realizzazione della proposta progettuale verrà effettuata secondo le seguenti modalità:

1. **anticipo del 25%**, dopo la firma del Disciplinare, a seguito della presentazione della **“Domanda di anticipo”** secondo il *format* che sarà fornito dal Centro e previo rilascio da parte del soggetto beneficiario di una **garanzia fideiussoria di pari importo** a favore del Centro. La fideiussione dovrà essere presentata contestualmente alla richiesta di anticipo e obbligatoriamente rilasciata da istituti bancari, intermediari finanziari non bancari iscritti all'Albo unico di cui all'art. 106 del Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (d.lgs 385/1993) ovvero compagnie di assicurazione autorizzate dall'IVASS all'esercizio nel ramo cauzione. Essa deve prevedere, formalmente ed espressamente, la rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 c.c., volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore, e la rinuncia sin da ora ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957 c.c., nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta, cui non potrà essere opposta alcuna eccezione (anche nel caso in cui il debitore sia dichiarato nel frattempo fallito, ovvero sottoposto a procedure concorsuali o posto in liquidazione).
2. **primo acconto del 25%**, previa presentazione della **“Domanda di acconto”** secondo il *format* fornito dal Centro. L'acconto sarà liquidato ad approvazione della **prima relazione intermedia** e della relativa **documentazione di rendicontazione economica** che attesti lo stato di avanzamento delle attività svolte e il pagamento di almeno il 25% delle spese previste dal progetto;
3. **secondo acconto di un ulteriore 25%**, previa presentazione della **“Domanda di acconto”** secondo il *format* fornito dal Centro. L'acconto sarà liquidato ad approvazione della **seconda relazione intermedia** e della relativa documentazione di rendicontazione economica che attesti lo stato di avanzamento delle attività svolte e al raggiungimento di almeno il 50% delle spese previste dal progetto;

4. **saldo del restante 25%**, a compimento dell'attività, sulla base della verifica della realizzazione del progetto finanziato (con riguardo alle attività svolte, alle modalità e ai tempi di realizzazione). La richiesta di saldo dovrà essere presentata **entro 60 giorni dalla conclusione del progetto** inviando la seguente documentazione:
- a. **“Domanda di saldo”**, come da *format* fornito dal Centro;
  - b. **relazione illustrativa dettagliata**, corredata da documentazione che attesti l'attività svolta (ad esempio: foto, materiale grafico-promozionale dell'iniziativa, rassegna stampa, pubblicazioni, prodotti digitali realizzati, ecc.);
  - c. **rendiconto economico a consuntivo**, come da *format* fornito dal Centro, riportante le spese documentabili sostenute esclusivamente per la realizzazione dell'attività per la quale è concesso il finanziamento. Il rendiconto dovrà essere **corredato da copia dei documenti giustificativi di spesa fiscalmente validi e regolarmente pagati** per tutte le voci previste nel quadro economico a preventivo già allegato in sede di presentazione della domanda (Allegato A “Formulario di presentazione della proposta progettuale”), secondo quanto previsto all'art. 8.

Nell'ipotesi in cui, nella rendicontazione a consuntivo, l'ammontare delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto risultasse inferiore alla spesa prevista al momento della presentazione della proposta, il Centro si riserva, in sede di liquidazione, di ridurre proporzionalmente la quota del finanziamento da erogare. Detta riduzione proporzionale sarà parimenti applicata nel caso in cui il soggetto beneficiario del finanziamento non sia in grado di documentare tutta la spesa ammessa a finanziamento.

Tutta la reportistica prodotta sarà di proprietà del Centro, che la consegnerà all'Ufficio UNESCO del Segretariato Generale, e potrà essere utilizzata dal MiC per convegni, presentazioni, pubblicazioni ecc, secondo quanto stabilito nel successivo art. 17.

#### **Art. 15 - Revoca e decadenza del finanziamento**

Il finanziamento previsto potrà essere revocato nei seguenti casi:

- mancata accettazione del finanziamento secondo le modalità e i termini previsti dall'art. 13;
- espressa rinuncia al finanziamento accordato da parte del soggetto beneficiario;
- verificarsi di una delle cause di esclusione di cui all'art. 5;
- riscontro di falsità e/o dichiarazioni mendaci nella documentazione presentata;
- mancata realizzazione delle attività nei tempi previsti, salvo per cause non imputabili alla casa editrice, o modifica e/o rimodulazione del progetto ammesso a finanziamento senza previa richiesta e approvazione da parte del Centro;
- mancato invio della documentazione di rendicontazione consuntiva entro i termini previsti, cioè entro 60 giorni dalla conclusione delle attività.

**Inoltre, nel caso di mancata o incompleta realizzazione del progetto si provvederà alla revoca, totale o parziale, di quanto già erogato con le modalità previste dalla normativa vigente o alla riduzione del finanziamento per l'importo relativo.**

#### **Art. 16 - Informazioni sul procedimento, contatti e FAQ**

Informazioni e/o chiarimenti sul procedimento possono essere richiesti, **fino a 5 giorni lavorativi precedenti la data di scadenza del presente Bando**, esclusivamente attraverso la proposizione di quesiti scritti da inoltrare al seguente indirizzo di posta elettronica: [c-ll.sitiunesco@cultura.gov.it](mailto:c-ll.sitiunesco@cultura.gov.it).

Le risposte a quesiti ricorrenti (FAQ) saranno pubblicate sul sito istituzionale del Centro [www.cepell.it](http://www.cepell.it) nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto-sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici", nella sezione "Bandi" nella pagina dedicata e nella sezione "Notizie".

#### **Art. 17 - Proprietà del progetto e Diritto d'autore**

Il Centro e il Segretariato, con l'erogazione del finanziamento, acquisiscono la proprietà del progetto vincitore e dei suoi risultati, secondo quanto previsto dall'art. 9 della Convenzione ("Le parti sono entrambe proprietarie dei risultati del Progetto") e con esso vengono trasferiti al Centro e al Segretariato, fatto salvo il diritto di paternità dell'opera (artt. 20-24 Legge sul diritto d'autore), tutti i diritti d'uso, nonché i diritti connessi aventi carattere patrimoniale (artt. 12-18 e art. 107 Legge sul diritto d'autore e art. 2581 c.c.), senza che il beneficiario possa avanzare ulteriori richieste in merito.

**Il Centro è esonerato da qualsiasi responsabilità civile, penale e amministrativa nei confronti di terzi che possano vantare diritti in merito all'originalità e alla paternità del progetto vincitore e al conseguente utilizzo economico dello stesso.**

#### **Art. 18 - Informativa ai sensi del Codice in materia di protezione dei dati personali**

Ai sensi del Regolamento (UE) n. 2016/679 e D. lgs.196/2003 e ss.mm.ii., si informa che:

- il trattamento dei dati conferiti è finalizzato alla concessione del finanziamento;
- il trattamento dei dati sarà effettuato con modalità informatizzata e/o manuale;
- il conferimento dei dati è obbligatorio per il corretto sviluppo dell'istruttoria e degli altri adempimenti procedurali;
- i dati conferiti saranno conservati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati.

Titolari del trattamento sono le parti di cui alla predetta Convenzione e segnatamente il Centro per il libro e la lettura, in persona del Direttore *pro tempore*, ed il Segretariato Generale del MiC, in persona del Dirigente *pro tempore* del Servizio II – Ufficio UNESCO, rispettivamente domiciliati,

ai fini del presente Bando, in Via Pasquale Stanislao Mancini n. 20 - cap. 00196 – Roma (RM) e in Via del Collegio Romano n. 27 – cap. 00186 – Roma (RM).

Il responsabile della protezione dei dati (RPD), ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679, è da individuarsi nella figura *pro tempore* designata con Decreto Ministeriale 15 ottobre 2021, rep. 326, peo [rpd@cultura.gov.it](mailto:rpd@cultura.gov.it).

#### **Art. 19 - Responsabile del procedimento**

Il Responsabile unico del procedimento è la Dott.ssa Laura Acampora, funzionario del Servizio II - UNESCO del Segretariato Generale del MiC.

#### **Art. 20 - Allegati**

Sono parte integrante del presente Bando i seguenti allegati:

- A) Allegato A - Formulario di presentazione della proposta progettuale;
- B) Allegato B - Informativa sulla protezione dei dati personali;
- C) Allegato C - Criteri di valutazione della proposta progettuale;
- D) Allegato D Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante i requisiti di partecipazione (art. 46 D.P.R. 445/2000).

Roma, 23/12/2022

IL DIRETTORE

Angelo Piero Cappello

(Documento firmato digitalmente)